

## “Fatti non foste a viver come bruti...”: Villa Nazareth a Pontecorvo

[di Giacomo Della Posta]

In vista del settantesimo anniversario della fondazione del Collegio, la visita di Papa Francesco presso la residenza romana ha ispirato l'approfondimento nei momenti di raccolta sulle nuove povertà del mondo in cui viviamo, e su cui possiamo agire, nel segno di una testimonianza vissuta che prende atto dei talenti di ognuno e li sviluppa nel vivere quotidiano, restituendo il frutto delle capacità nel servizio agli altri.

L'attenzione per l'appuntamento del gruppo regionale Centro, svoltosi a Pontecorvo (FR) lo scorso 12 marzo, si è concentrata sulla nuova povertà in spirito di informazione, sano e costruttivo. Non la mancanza di pane di acqua e farina, ma del pane della conoscenza, e quindi dell'informazione, che è capacità di leggere il mondo e nutrimento dello spirito più profondo dell'uomo, che ne regola e ne giustifica il suo essere come individuo anche nella società. Tuttavia è facile osservare come siamo perennemente in balia di un oceano in tempesta di notizie, senza un faro che ci possa far orientare. Così, pur sommersi da immagini, notizie e parole dal mondo, molto spesso non siamo capaci di far fruttare gli spunti che ci vengono proposti. Siamo inondati di risposte, ma aridi di domande. Così pigri da non aver paura di accettare semplificazioni dei fenomeni che si muovono intorno a noi e in cui noi stessi ci muoviamo, anche solo per accontentarci di soluzioni di comodo, di spettacolarizzazioni della realtà, le quali delle volte non sono altro che meri costrutti artificiali senza fondamento. A fronte della nostra pigrizia c'è poi un giornalismo che delle volte si abbassa al livello di ciò che si vuole sentire e che quindi necessita forse di un principio di orientamento, di un vero e proprio ragionamento sulla propria funzionalità sociale, snaturata dalle leggi dell'audience e delle vendite. Il risultato della somma di un abbassamento della sana curiosità sul vero obiettivo delle notizie, della conseguente commercializzazione della notizia, come se fosse un genere alimentare, insieme a nuove forme di comunicazione, è una questione la cui novità risiede proprio nelle nuove modalità in cui si propone, nella rapidità di diffusione delle notizie, in nuovi soggetti e in nuovi spazi.

La giornata è stata suddivisa principalmente in due parti: una prima metà di riflessione e condivisione tra le generazioni del gruppo Centro e la seconda metà rivolta all'apertura, tanto auspicata in passato, verso la comunità locale, con l'incontro culturale del pomeriggio.





Nella mattinata, svoltasi presso l'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore, la proiezione dei servizi realizzati da Vatican Magazine sulla visita del Pontefice alla "Villa dei buoni talenti", filtrati dalle parole di **Mons. Claudio Maria Celli**, ha ribadito ancora una volta cosa significa appartenere a Villa Nazareth nel mondo, come uomini e donne che non si accontentano di essere mute figure sullo sfondo di uno scenario in continua trasformazione, ma che si propongono con le proprie capacità come testimoni di vita.

Dopo la Santa Messa celebrata nella cappella dell'Istituto da mons. Celli, il pranzo comunitario è diventato un momento di raccolta quanto mai significativo: la gioia della condivisione con gli altri in un atto semplice come un pasto. La bella giornata di sole, tra lasagne e pastiere, ha permesso alla comunità di poter vivere un momento genuino in cui si è vissuta concretamente l'appartenenza comune ad una realtà viva non solo nelle parole.



La tentazione di rimanere a godere nel giardino dell'Istituto delle prelibatezze culinarie preparate e del bel clima è stata forte, ma la giornata è proseguita comunque nel centro della cittadina fluviale con la visita alla Cattedrale di San Bartolomeo.

Grazie alla guida dell'archeologa **Alessia Della Posta**, di **Davide**

**Papa** e di **Gianfilippo Fabri**, il nutrito gruppo Centro ha potuto conoscere ed esplorare la storia, le curiosità e gli aneddoti che riguardano la chiesa da sempre più importante del paese, visitando le cappelle, il museo della cripta e l'antica torre campanaria.



Infine è giunto il momento dell'incontro culturale nella Sala Consiliare del Comune di Pontecorvo, da subito interessato all'iniziativa (come dimostra il patrocinio offerto a sostegno della realizzazione dell'evento), rivolto a studenti, vecchi e nuovi, amici del collegio e a persone del luogo interessate al tema, accorse per condividere con Villa questo momento dalle molteplici sfaccettature. Grazie all'intervento della **dott.ssa Sara Peticca**, si è parlato in veste accademica della comunicazione in era 2.0, della cultura dei blog, dei giornali on-line e di quelle che sono le regole per una comunicazione quanto più corretta ed oggettiva.

La **dott.ssa Quinto**, web-editor del TG1, invece, si è addentrata in maniera coinvolgente ed interattiva, nelle regole deontologiche che deve seguire il giornalista per una corretta informazione e di cosa significhi la povertà morale della





spettacularizzazione del dolore che spesso fa leva sul voyeurismo dello spettatore pur di alzare gli ascolti. Infine l'intervento del **dott. Fabio Zavattaro**, giornalista TG1, ci ha riportato l'esperienza viva di un giornalista che da anni segue da vicino le vicende dei protagonisti della Santa Sede, nel rapporto altalenante del Vaticano con i mass media e di come questo sia evoluto nel tempo in funzione dei Papi succedutisi. Il dibattito generato al termine, che meritava di certo più spazio dati i numerosi spunti, ha visto uno scambio vivace tra i relatori e il numeroso pubblico che ha riempito la sala, a testimonianza di quanto le corde toccate, anzi soltanto pizzicate, risuonino forti nei loro echi nella società.



Nel complesso, la giornata è stata un riuscito incontro tra la comunità di Villa e la realtà locale di Pontecorvo, fatto di semplici momenti quanto di occasioni capaci di sollecitare riflessioni quanto mai importanti ed attuali.

## **“Fatti non foste a viver come bruti...”: Villa Nazareth a Pontecorvo...nelle scuole!**

[di Giacomo Della Posta]



Come preparazione all'evento culturale del giorno successivo del gruppo Centro e come occasione per far conoscere l'offerta di Villa Nazareth ai giovani del posto che stanno per affacciarsi al mondo dell'università, sabato 11 marzo si è svolto un incontro preliminare con le classi quinte dei licei (Scientifico, delle Scienze Umane e Linguistico) dell'Istituto di Istruzione Superiore di Pontecorvo.

A gruppi di due quinti per volta, i ragazzi hanno trattato il tema della povertà di spirito di informazione dal punto di vista di chi fruisce della notizia, grazie ad una presentazione interattiva preparata per loro dal non residente Giacomo Della Posta, ex studente del liceo Scientifico di Pontecorvo. Si è parlato di nuove fonti di informazione, di analfabetismo funzionale e mediatico, di bufale e del business economico che ruota intorno ad esse. Il botta e risposta continuo stimolato ha evidenziato come il problema e la sua soluzione siano ad ampio spettro, comprendenti fattori quali l'istruzione, l'educazione e la morale.

